STATO MAGGIORE DELLA MARINA

Allegato A

1° Reparto Personale

Indirizzo Telegrafico: MARISTAT
P.E.I: maristat@marina.difesa.it
P.E.C.: maristat@postacert.difesa.it

Protocollo M_D MSTAT 0057610 03-09-2015 *data*

p. di o.: CV Claudio CONFALONIERI ✆ *71.46330 – 06.36806330*

Allegati nr.

Al: **VEDESI ELENCO ALLEGATO**

Argomento: **Legge 244/2012 – Provvedimenti di riorganizzazione e riordino dell'area tecnica-industriale della M.M..**

Riferimento: foglio n. 34503 del 22 maggio 2015

Nell'ambito della finalizzazione del progetto di riorganizzazione strutturale/ordinamentale degli Arsenali della M.M., secondo la road map condivisa, nella riunione del 15 luglio u.s., codeste OO.SS, considerate anche le particolarità delle realtà locali, hanno rappresentato delle osservazioni al piano di riorganizzazione, che sono state attentamente valutate ed in parte recepite nei nuovi organigrammi degli Arsenali.

Si allegano alla presente le bozze dei Decreti Ministeriali trasmesse per l'esame alle SS.AA..

Si allegano, altresì, gli organigrammi e le bozze dei Decreti Ministeriali del CSSN e del CIMA Aulla, di cui sarà data informazione alle OO.SS. territoriali ad opera degli stessi Centri/Enti.

d'ordine
IL CAPO REPARTO PERSONALE
(Amm. Div. Pietro Luciano RICCA)

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

A

CGIL – F.P.
Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA
quinti@fpcgil.it

CISL – F.P. Difesa
Via Lancisi, 25
00185 ROMA
Sasfps.difesa@cisl.it

UIL P.A. Difesa
Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA
uilpadifesa@fastwebnet.it

FED. CONFSAL-UNSA
Coord.to Difesa
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA
siadunsa@tin.it

FLP DIFESA
Via Aniene, 14
00187 ROMA
nazionale@flpdifesa.it

FED. UGL-INTESA FP
Via B. Eustachio, 22
00161 ROMA
info@uglintesa.it

USB-PI
Coord.to Naz. Difesa
Viale dell'Aeroporto, 129
00175 ROMA
pubblico impiego@usb.it

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico- amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- l'articolo 2188-*ter)*, recante disposizioni transitorie in materia di provvedimenti di soppressione e di riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinative della Marina militare, introdotto dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7;
- gli articoli 2259-*ter)*, comma 2 e 2259-*sexies)*, comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove prevedono che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma1, lettera c), anche apportando le coerenti modifiche ordinative attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione dell'ente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capoV, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n.87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, la annessa tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 13 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1998, concernente struttura e funzionamento dell'Arsenale Militare Marittimo di Augusta;

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della Difesa"*;

Tenuto presente altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato maggiore di Forza armata, previo paree del Capo di Stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;

Ravvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale dell'Arsenale Militare Marittimo di Augusta, ai sensi dell'articolo 2188-*ter)*, comma 1, lettera b), n. *20)* del COM;

Allo scopo di rilanciare l'attività produttiva degli Arsenali Militari Marittimi conseguendo una più ampia internalizzazione di beni e servizi con particolare riferimento alle attività manutentive a medio livello tecnologico;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD_____ del _____ 2015;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

ART. 1
(*Definizione e dipendenza*)

1. L'Arsenale Militare Marittimo di Augusta, di seguito nominato anche Arsenale, è ente dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010 e successive modificazioni, citato in premessa.

2. L'Arsenale è posto alle dipendenze del Comando Marittimo Sicilia. E' dotato di autonomia gestionale, nell'ambito dei programmi di lavoro o attività disposti dal Comando logistico della Marina militare, da cui dipende, per le funzioni logistiche, il suddetto Comando Marittimo Sicilia.

ART. 2
(*Compiti*)

1. All'Arsenale sono assegnati i seguenti compiti:
   a) esecuzione di soste lavori relative a manutenzioni a programma, ammodernamenti, rinnovamenti e trasformazioni a favore di Unità Navali e galleggianti della Marina Militare, comprendenti immissioni in bacino di carenaggio;
   b) concorso alla manutenzione correttiva e supporto tecnico a favore delle Unità Navali operative e galleggianti;
   c) elaborazione ed aggiornamento della documentazione tecnica e matricolare;

d) mantenimento dell'efficienza e ammodernamento delle attrezzature e impianti che assicurano l'operatività dell'Arsenale;
e) minuto mantenimento delle infrastrutture dell'Arsenale;
f) concorso al ripristino dell'efficienza di impianti e mezzi di Enti/Comandi della giurisdizione Comando Marittimo Sicilia;
g) conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti di competenza;
h) mantenimento dell'efficienza e conduzione delle centrali e degli impianti di trasformazione, conversione e distribuzione dell'energia elettrica di competenza, in base alle disposizioni di Forza armata;
i) attività promozionale finalizzata alla commercializzazione degli assetti e delle capacità lavorative di possibile interesse della cantieristica nazionale e di armatori privati;
j) fornitura di beni ed erogazione di servizi a favore di terzi per attività in conto permuta, secondo normativa dell'A.D e regolamenti/circolari attuative vigenti di F.A.;
k) aggiornamento professionale e formazione specialistica del personale civile e militare interno;
l) espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi (progettazione – affidamento – esecuzione), comprensivi di permute, per l'acquisizione dall'industria privata di beni e servizi, che si rendono necessari per lo svolgimento delle attività indicate ai commi precedenti.

2. L'Arsenale può effettuare prestazioni a favore di Enti a terra della Marina militare, di altre Forze armate, di amministrazioni ed enti dello Stato, di soggetti o organismi, anche privati, estranei alla Difesa e di Stati esteri nell'ambito di accordi internazionali.

ART. 3
(*Struttura organizzativa e funzioni*)

1. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, l'Arsenale è strutturato in reparti, come da organigramma in allegato *A*, che possono essere articolati al loro interno con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina in sezioni e nuclei o in altre unità similari, secondo esigenze operative o di funzionalità.

2. La dotazione organica di personale militare e civile, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è riportata nella tabella in allegato *B*. Alle strutture di cui al precedente comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato *C*.

3. Fermo restando il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza alle tabelle di cui al precedente comma 2 e nel pieno rispetto delle prerogative sindacali, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e i programmi di lavoro dell'Arsenale nonché in coerenza con criteri di gestione economica.

4. Al fine di consentire flessibilità nella definizione della struttura organizzativa di dettaglio e di garantire il corretto impiego del personale assegnato, l'organizzazione al di sotto del livello di nucleo può essere articolata in settori con determinazione del Direttore dell'Arsenale nel pieno rispetto delle prerogative sindacali.

5. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'allegato *A* è definita nelle relative Tabelle Organiche.

6. Fermo restando quanto stabilito negli allegati *A*, *B*, e *C*, di cui ai precedenti commi 1 e 2, in assenza delle previste figure professionali civili o militari, i relativi incarichi possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore dell'Arsenale a personale militare o civile, fatti salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale. Non competono trattamenti economici aggiuntivi.

7. I suddetti allegati *A*, *B*, e *C* costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 4
(*Direttore*)

1. L'Arsenale è retto da un Ufficiale di grado non inferiore a Capitano di Vascello del Corpo del genio navale ovvero delle armi navali che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. Il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore e da quattro capi reparto.

ART. 5
(*Vice Direttore*)

1. L'incarico di Vice Direttore è conferito a dirigente civile in possesso di esperienza nel settore tecnico-industriale, il quale sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

2. Dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze, svolgendo azione di propulsione, coordinamento, comando e controllo, coadiuvando il Direttore per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni strumentali dell'Arsenale. Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore e ha la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica al vertice. Per i periodi di reggenza non competono trattamenti economici aggiuntivi.

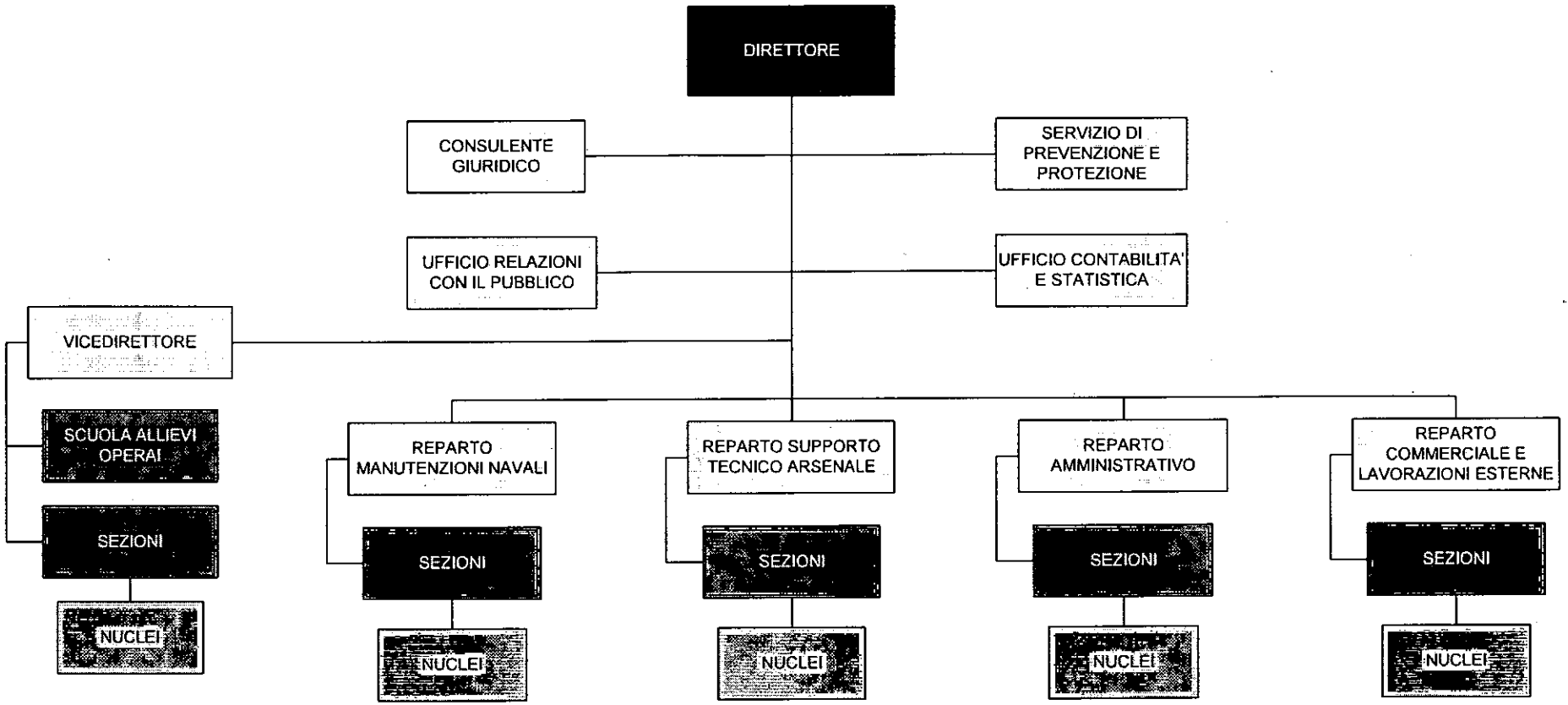
ART. 6
(*Abrogazione*)

Il decreto interministeriale 13 luglio 1998, citato in premessa, è abrogato.

Roma,

ALLEGATO "A"

MARINARSEN AUGUSTA



Allegato B

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVITE		TOTALE GENERALE
Gradi	**n.**	**Area professionale**	**n.**	
Non inferiore a Capitano di Vascello	1	Dirigente	3	
Capitano di Vascello	2	3^ Area	39	
Capitano di Fregata	8	2^ Area	281	
Capitano di Corvetta	10	1^ Area	13	
Tenente di Vascello	2			
Totale Ufficiali	**23**			
Luogotenente/1° Maresciallo	5			
Capo di 1^/2^/3^	24			
Ruolo Sergenti	16			
Totale Sottufficiali	**45**			
Graduati/Militari di truppa	**18**			
Totale personale militare	**86**	**Totale personale civile**	**336**	**422**

Allegato C

Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore ad Capitano di Vascello
Consulente giuridico	Funzionario Area A3
Capo Servizio di prevenzione e protezione	Funzionario Area A3
Capo Ufficio contabilità e statistica	Funzionario Area A3
Capo Ufficio relazioni con il pubblico	Funzionario Area A3
Vice Direttore	Dirigente
Capo Sezione Scuola allievi operai	Funzionario Area A3
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto manutenzioni navali	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto supporto tecnico arsenale	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto amministrativo	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto commerciale e lavorazioni esterne	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico- amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- l'articolo 2188-*ter)*, recante disposizioni transitorie in materia di provvedimenti di soppressione e di riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinative della Marina militare, introdotto dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7;
- gli articoli 2259-*ter)*, comma 2 e 2259-*sexies)*, comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove prevedono che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma1, lettera c), anche apportando le coerenti modifiche ordinative attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione dell'ente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capoV, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n.87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, la annessa tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 13 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1998, concernente struttura e funzionamento dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia;

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della Difesa"*;

Tenuto presente altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato maggiore di Forza armata, previo paree del Capo di Stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;

Ravvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, ai sensi dell'articolo 2188-*ter)*, comma 1, lettera b), n. *19)* del COM;

Allo scopo di rilanciare l'attività produttiva degli Arsenali Militari Marittimi conseguendo una più ampia internalizzazione di beni e servizi con particolare riferimento alle attività manutentive a medio livello tecnologico;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD_____ del _____ 2015;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

ART. 1
(*Definizione e dipendenza*)

1. L'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, di seguito nominato anche Arsenale, è ente dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010 e successive modificazioni, citato in premessa.

2. L'Arsenale è posto alle dipendenze del Comando Marittimo Nord. E' dotato di autonomia gestionale, nell'ambito dei programmi di lavoro o attività disposti dal Comando logistico della Marina militare, da cui dipende, per le funzioni logistiche, il suddetto Comando Marittimo Nord.

ART. 2
(*Compiti*)

1. All'Arsenale sono assegnati i seguenti compiti:
   a) esecuzione di soste lavori relative a manutenzioni a programma, ammodernamenti, rinnovamenti e trasformazioni a favore di Unità Navali e galleggianti della Marina Militare, comprendenti immissioni in bacino di carenaggio;
   b) concorso alla manutenzione correttiva e supporto tecnico a favore delle Unità Navali operative e galleggianti;
   c) elaborazione ed aggiornamento della documentazione tecnica e matricolare;

d) mantenimento dell'efficienza e ammodernamento delle attrezzature e impianti che assicurano l'operatività dell'Arsenale;
e) minuto mantenimento delle infrastrutture dell'Arsenale;
f) concorso al ripristino dell'efficienza di impianti e mezzi di Enti/Comandi della giurisdizione Comando Marittimo Nord;
g) conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti di competenza;
h) mantenimento dell'efficienza e conduzione delle centrali e degli impianti di trasformazione, conversione e distribuzione dell'energia elettrica di competenza, in base alle disposizioni di Forza armata;
i) attività promozionale finalizzata alla commercializzazione degli assetti e delle capacità lavorative di possibile interesse della cantieristica nazionale e di armatori privati;
j) fornitura di beni ed erogazione di servizi a favore di terzi per attività in conto permuta, secondo normativa dell'A.D e regolamenti/circolari attuative vigenti di F.A.;
k) aggiornamento professionale e formazione specialistica del personale civile e militare interno;
l) espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi (progettazione – affidamento – esecuzione), comprensivi di permute, per l'acquisizione dall'industria privata di beni e servizi, che si rendono necessari per lo svolgimento delle attività indicate ai commi precedenti.

2. L'Arsenale può effettuare prestazioni a favore di Enti a terra della Marina militare, di altre Forze armate, di amministrazioni ed enti dello Stato, di soggetti o organismi, anche privati, estranei alla Difesa e di Stati esteri nell'ambito di accordi internazionali.

ART. 3
(*Struttura organizzativa e funzioni*)

1. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, l'Arsenale è strutturato in reparti, come da organigramma in allegato *A*, che possono essere articolati al loro interno con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina in sezioni e nuclei o in altre unità similari, secondo esigenze operative o di funzionalità.

2. La dotazione organica di personale militare e civile, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è riportata nella tabella in allegato *B*. Alle strutture di cui al precedente comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato *C*.

3. Fermo restando il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza alle tabelle di cui al precedente comma 2 e nel pieno rispetto delle prerogative sindacali, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e i programmi di lavoro dell'Arsenale nonché in coerenza con criteri di gestione economica.

4. Al fine di consentire flessibilità nella definizione della struttura organizzativa di dettaglio e di garantire il corretto impiego del personale assegnato, l'organizzazione al di sotto del livello di nucleo può essere articolata in settori con determinazione del Direttore dell'Arsenale nel pieno rispetto delle prerogative sindacali.

5. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'allegato *A* è definita nelle relative Tabelle Organiche.

6. Fermo restando quanto stabilito negli allegati *A*, *B*, e *C*, di cui ai precedenti commi 1 e 2, in assenza delle previste figure professionali civili o militari, i relativi incarichi possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore dell'Arsenale a personale militare o civile, fatti salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale. Non competono trattamenti economici aggiuntivi.

7. I suddetti allegati *A*, *B*, e *C* costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 4
(*Direttore*)

1. L'Arsenale è retto da un Ufficiale di grado non inferiore a Contrammiraglio del Corpo del genio navale ovvero delle armi navali che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. Il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore e da quattro capi reparto.

ART. 5
(*Vice Direttore*)

1. L'incarico di Vice Direttore è conferito a dirigente civile in possesso di esperienza nel settore tecnico-industriale, il quale sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

2. Dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze, svolgendo azione di propulsione, coordinamento, comando e controllo, coadiuvando il Direttore per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni strumentali dell'Arsenale. Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore e ha la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica al vertice. Per i periodi di reggenza non competono trattamenti economici aggiuntivi.

ART. 6
(*Abrogazione*)

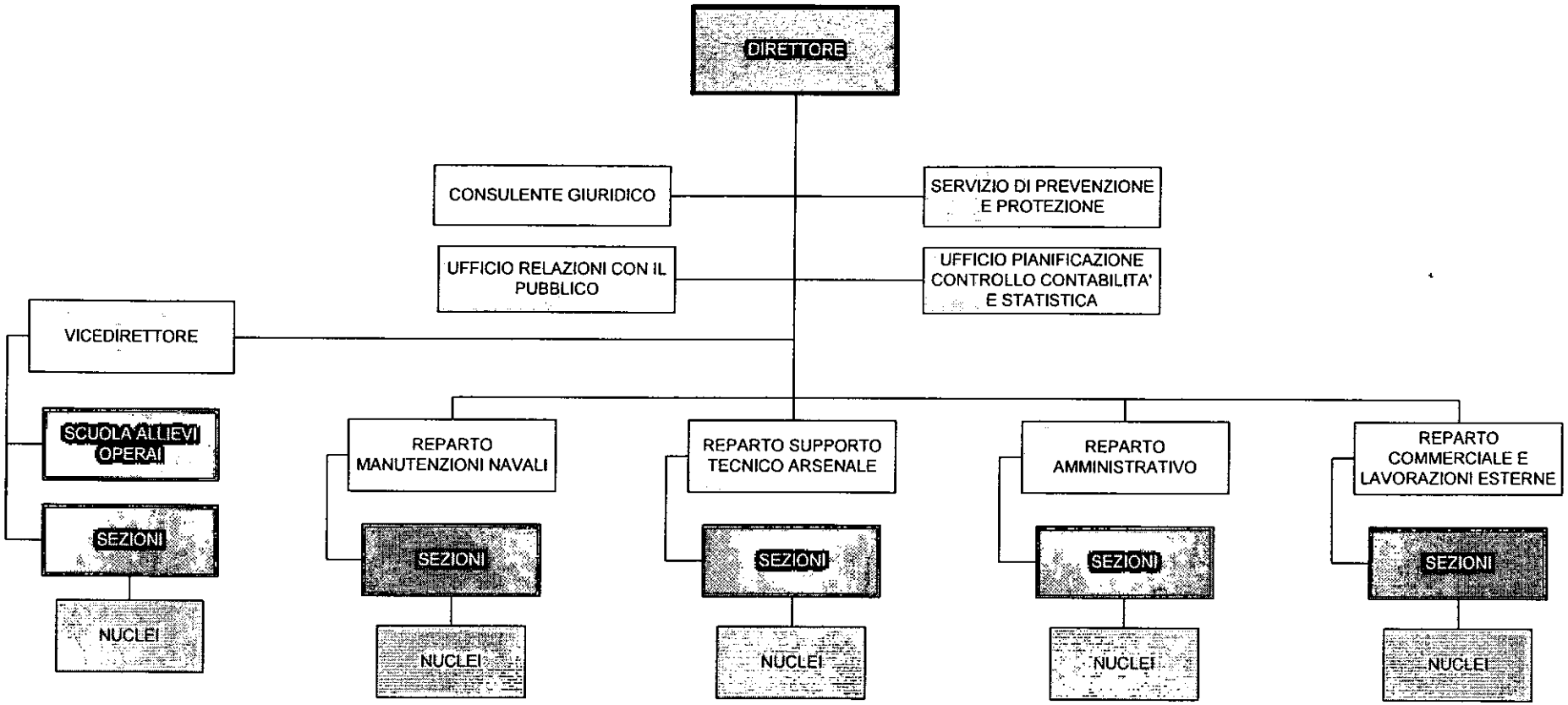
Il decreto interministeriale 13 luglio 1998, citato in premessa, è abrogato.

Roma,

DRAFT

ALLEGATO "A"

MARINARSEN LA SPEZIA



Allegato B

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVITE		TOTALE GENERALE
Gradi	**n.**	**Area professionale**	**n.**	
Non inferiore a Contrammiraglio	1	Dirigente	3	
Capitano di Vascello	2	3^ Area	57	
Capitano di Fregata	23	2^ Area	761	
Capitano di Corvetta	14	1^ Area	16	
Tenente di Vascello	1			
Totale Ufficiali	**41**			
Luogotenente/1° Maresciallo	3			
Capo di 1^/2^/3^	23			
Ruolo Sergenti	10			
Totale Sottufficiali	**36**			
Graduati/Militari di truppa	**30**			
Totale personale militare	**107**	**Totale personale civile**	**837**	**944**

DRAFT

Allegato C

Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore ad Contrammiraglio
Consulente giuridico	Funzionario Area A3
Capo Servizio di prevenzione e protezione	Funzionario Area A3
Capo Ufficio pianificazione controllo contabilità e statistica	Capitano di Fegrata
Capo Ufficio relazioni con il pubblico	Funzionario Area A3
Vice Direttore	Dirigente
Capo Sezione Scuola allievi operai	Funzionario Area A3
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto manutenzioni navali	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto supporto tecnico arsenale	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto amministrativo	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto commerciale e lavorazioni esterne	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3

BOZZA

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico- amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- l'articolo 2188-*ter)*, recante disposizioni transitorie in materia di provvedimenti di soppressione e di riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinative della Marina militare, introdotto dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7;
- gli articoli 2259-*ter)*, comma 2 e 2259-*sexies)*, comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove prevedono che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma1, lettera c), anche apportando le coerenti modifiche ordinative attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione dell'ente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capoV, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n.87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, la annessa tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 13 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1998, concernente struttura e funzionamento dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto;

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della Difesa"*;

Tenuto presente altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato maggiore di Forza armata, previo paree del Capo di Stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;

Ravvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, ai sensi dell'articolo 2188-*ter)*, comma 1, lettera b), n. 18*)* del COM;

Allo scopo di rilanciare l'attività produttiva degli Arsenali Militari Marittimi conseguendo una più ampia internalizzazione di beni e servizi con particolare riferimento alle attività manutentive a medio livello tecnologico;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD_____ del _____ 2015;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

D E C R E T A

ART. 1
(Definizione e dipendenza)

1. L'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, di seguito nominato anche Arsenale, è ente dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010 e successive modificazioni, citato in premessa.

2. L'Arsenale è posto alle dipendenze del Comando Marittimo Sud. E' dotato di autonomia gestionale, nell'ambito dei programmi di lavoro o attività disposti dal Comando logistico della Marina militare, da cui dipende, per le funzioni logistiche, il suddetto Comando Marittimo Sud.

ART. 2
(Compiti)

1. All'Arsenale sono assegnati i seguenti compiti:
   a) esecuzione di soste lavori relative a manutenzioni a programma, ammodernamenti, rinnovamenti e trasformazioni a favore di Unità Navali e galleggianti della Marina Militare, comprendenti immissioni in bacino di carenaggio;
   b) concorso alla manutenzione correttiva e supporto tecnico a favore delle Unità Navali operative e galleggianti;
   c) elaborazione ed aggiornamento della documentazione tecnica e matricolare;

d) mantenimento dell'efficienza e ammodernamento delle attrezzature e impianti che assicurano l'operatività dell'Arsenale;
e) minuto mantenimento delle infrastrutture dell'Arsenale;
f) concorso al ripristino dell'efficienza di impianti e mezzi di Enti/Comandi della giurisdizione Comando Marittimo Sud;
g) conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti di competenza, inclusi gli impianti a servizio del comprensorio "Stazione navale Mar Piccolo";
h) mantenimento dell'efficienza e conduzione delle centrali e degli impianti di trasformazione, conversione e distribuzione dell'energia elettrica di competenza, in base alle disposizioni di Forza armata;
i) attività promozionale finalizzata alla commercializzazione degli assetti e delle capacità lavorative di possibile interesse della cantieristica nazionale e di armatori privati;
j) fornitura di beni ed erogazione di servizi a favore di terzi per attività in conto permuta, secondo normativa dell'A.D e regolamenti/circolari attuative vigenti di F.A.;
k) aggiornamento professionale e formazione specialistica del personale civile e militare interno;
l) espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi (progettazione – affidamento – esecuzione), comprensivi di permute, per l'acquisizione dall'industria privata di beni e servizi, che si rendono necessari per lo svolgimento delle attività indicate ai commi precedenti.

2. L'Arsenale può effettuare prestazioni a favore di Enti a terra della Marina militare, di altre Forze armate, di amministrazioni ed enti dello Stato, di soggetti o organismi, anche privati, estranei alla Difesa e di Stati esteri nell'ambito di accordi internazionali.

ART. 3
(*Struttura organizzativa e funzioni*)

1. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, l'Arsenale è strutturato in reparti, come da organigramma in allegato *A*, che possono essere articolati al loro interno con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina in sezioni e nuclei o in altre unità similari, secondo esigenze operative o di funzionalità.

2. La dotazione organica di personale militare e civile, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è riportata nella tabella in allegato *B*. Alle strutture di cui al precedente comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato *C*.

3. Fermo restando il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza alle tabelle di cui al precedente comma 2 e nel pieno rispetto delle prerogative sindacali, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e i programmi di lavoro dell'Arsenale nonché in coerenza con criteri di gestione economica.

4. Al fine di consentire flessibilità nella definizione della struttura organizzativa di dettaglio e di garantire il corretto impiego del personale assegnato, l'organizzazione al di sotto del livello di nucleo può essere articolata in settori con determinazione del Direttore dell'Arsenale nel pieno rispetto delle prerogative sindacali.

5. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'allegato *A* è definita nelle relative Tabelle Organiche.

6. Fermo restando quanto stabilito negli allegati *A*, *B*, e *C*, di cui ai precedenti commi 1 e 2, in assenza delle previste figure professionali civili o militari, i relativi incarichi possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore dell'Arsenale a personale militare o civile, fatti salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale. Non competono trattamenti economici aggiuntivi.

7. I suddetti allegati *A*, *B*, e *C* costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 4
(*Direttore*)

1. L'Arsenale è retto da un Ufficiale di grado non inferiore a Contrammiraglio del Corpo del genio navale ovvero delle armi navali che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. Il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore e da quattro capi reparto.

ART. 5
(*Vice Direttore*)

1. L'incarico di Vice Direttore è conferito a dirigente civile in possesso di esperienza nel settore tecnico-industriale, il quale sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

2. Dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze, svolgendo azione di propulsione, coordinamento, comando e controllo, coadiuvando il Direttore per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni strumentali dell'Arsenale. Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore e ha la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica al vertice. Per i periodi di reggenza non competono trattamenti economici aggiuntivi.

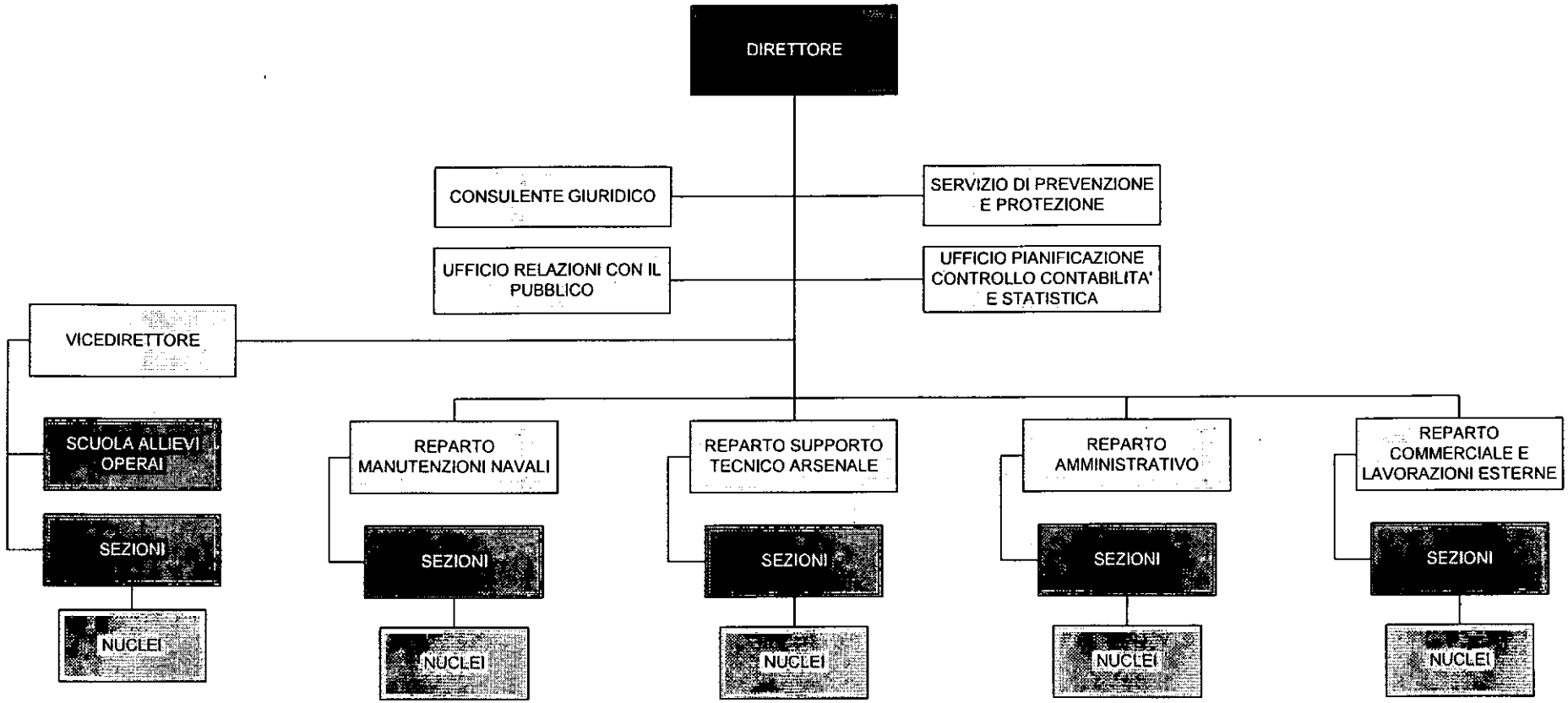
ART. 6
(*Abrogazione*)

Il decreto interministeriale 13 luglio 1998, citato in premessa, è abrogato.

Roma,

ALLEGATO "A"

MARINARSEN TARANTO



Allegato B

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVITE		TOTALE GENERALE
Gradi	**n.**	**Area professionale**	**n.**	
Non inferiore a Contrammiraglio	1	Dirigente	3	
Capitano di Vascello	2	3^ Area	116	
Capitano di Fregata	13	2^ Area	1205	
Capitano di Corvetta	16	1^ Area	54	
Tenente di Vascello	14			
Sottotenente di Vascello	1			
Totale Ufficiali	**47**			
Luogotenente/1° Maresciallo	4			
Capo di 1^/2^/3^	20			
Ruolo Sergenti	25			
Totale Sottufficiali	**49**			
Graduati/Militari di truppa	**92**			
Totale personale militare	**188**	**Totale personale civile**	**1378**	**1566**

Allegato C

Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore ad Contrammiraglio
Consulente giuridico	Funzionario Area A3
Capo Servizio di prevenzione e protezione	Funzionario Area A3
Capo Ufficio pianificazione controllo contabilità e statistica	Capitano di Fregata
Capo Ufficio relazioni con il pubblico	Funzionario Area A3
Vice Direttore	Dirigente
Capo Sezione Scuola allievi	Funzionario Area A3
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto manutenzioni navali	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto supporto tecnico arsenale	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto amministrativo	Dirigente
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Capo Reparto commerciale e lavorazioni esterne	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- l'articolo 130, concernete Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della Marina militare "Giancarlo Vallauri";
- l'articolo 2188-*ter)*, recante disposizioni transitorie in materia di provvedimenti di soppressione e di riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinative della Marina militare, introdotto dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7;
- gli articoli 2259-*ter)*, comma 2 e 2259-*sexies)*, comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove prevedono che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma1, lettera c), anche apportando le coerenti modifiche ordinative attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione dell'ente.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capoV, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n.87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

e, in particolare, la annessa tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 31 gennaio 2007, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2007, concernente struttura e funzionamento del Centro di supporto e sperimentazione navale (C.S.S.N.);

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della Difesa"*;

Tenuto presente altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato maggiore di Forza armata, previo paree del Capo di Stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;

Ravvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale del Centro di supporto e sperimentazione navale, ai sensi dell'articolo 2188-*ter)*, comma 1, lettera b), n. 21*)* del COM;

Allo scopo di conseguire la rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni funzionali assegnate al Centro di supporto e sperimentazione navale, contribuendo, al contempo, alla contrazione strutturale complessiva di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2012, n. 244;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD_____ del _____ 2015;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

ART. 1
(Definizione e dipendenza)

1. Il Centro di supporto e sperimentazione navale (C.S.S.N.), di seguito nominato anche Centro, è ente dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010 e successive modificazioni, citato in premessa.

2. Il Centro è posto alle dipendenze del Comando logistico della Marina militare. E' dotato di autonomia gestionale, nell'ambito dei programmi di lavoro o attività disposti dal suddetto Comando logistico.

ART. 2
(Compiti)

1. Il Centro assicura il supporto tecnico-operativo e supporto tecnico-logistico a Comandi, Enti e Uffici deputati a studio, acquisizione, sperimentazione, valutazione tecnico-operativa, certificazione, omologazione, impiego, mantenimento in efficienza, alienazione delle unità

navali, dei sistemi d'arma, delle apparecchiature, dei mezzi e materiali, secondo le determinazione del citato Comando logistico.

2. Inoltre, il Centro esegue studi, verifiche e applicazioni di specifico interesse militare nei settori dell'elettro-ottica nonché della compatibilità elettromagnetica delle unità navali, degli esplosivi dei materiali energetici e dei propellenti.

3. Il Centro può effettuare prestazioni a favore di enti della Marina militare, di altre Forze armate, di amministrazioni ed enti dello Stato, di soggetti o organismi, anche privati, estranei alla Difesa e di Stati esteri nell'ambito di accordi internazionali e nei limiti della vigente normativa.

ART. 3
(*Struttura organizzativa e funzioni*)

1. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, il Centro è strutturato in reparti, come da organigramma in allegato *A*, che possono essere articolati al loro interno con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina in uffici, sezioni e nuclei o in altre unità similari, secondo esigenze operative o di funzionalità. Dal Centro dipende l'Istituto per le telecomunicazioni e l'elettronica della Marina militare "Giancarlo Vallauri", ordinativamente equiparato a reparto.

2. La dotazione organica di personale militare e civile, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è riportata nella tabella in allegato *B*. Alle strutture di cui al precedente comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato *C*.

3. Fermo restando il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza alle tabelle di cui al precedente comma 2 e nel pieno rispetto delle prerogative sindacali, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e i programmi delle attività del Centro nonché in coerenza con criteri di gestione economica.

4. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'allegato *A* è definita nella relativa Tabella Organica.

5. Fermo restando quanto stabilito negli allegati *A*, *B*, e *C*, di cui ai precedenti commi 1 e 2, in assenza delle previste figure professionali civili o militari, i relativi incarichi possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore del Centro a personale militare o civile, fatti salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale. Non competono, in tal caso, trattamenti economici aggiuntivi.

6. I suddetti allegati *A*, *B*, e *C* costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 4
(*Direttore*)

1. Il Centro è retto da un Ufficiale di grado non inferiore a Contrammiraglio del Corpo del genio navale ovvero delle armi navali che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. Il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore e da cinque capi reparto.

ART. 5
(*Vice Direttore*)

1. L'incarico di Vice Direttore è conferito a dirigente civile, il quale sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

2. Dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze, svolgendo azione di propulsione, coordinamento, comando e controllo, coadiuvando il Direttore per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni strumentali del Centro. Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore e ha la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica al vertice. Per i periodi di reggenza non competono trattamenti economici aggiuntivi.

ART. 6
(*Abrogazione*)

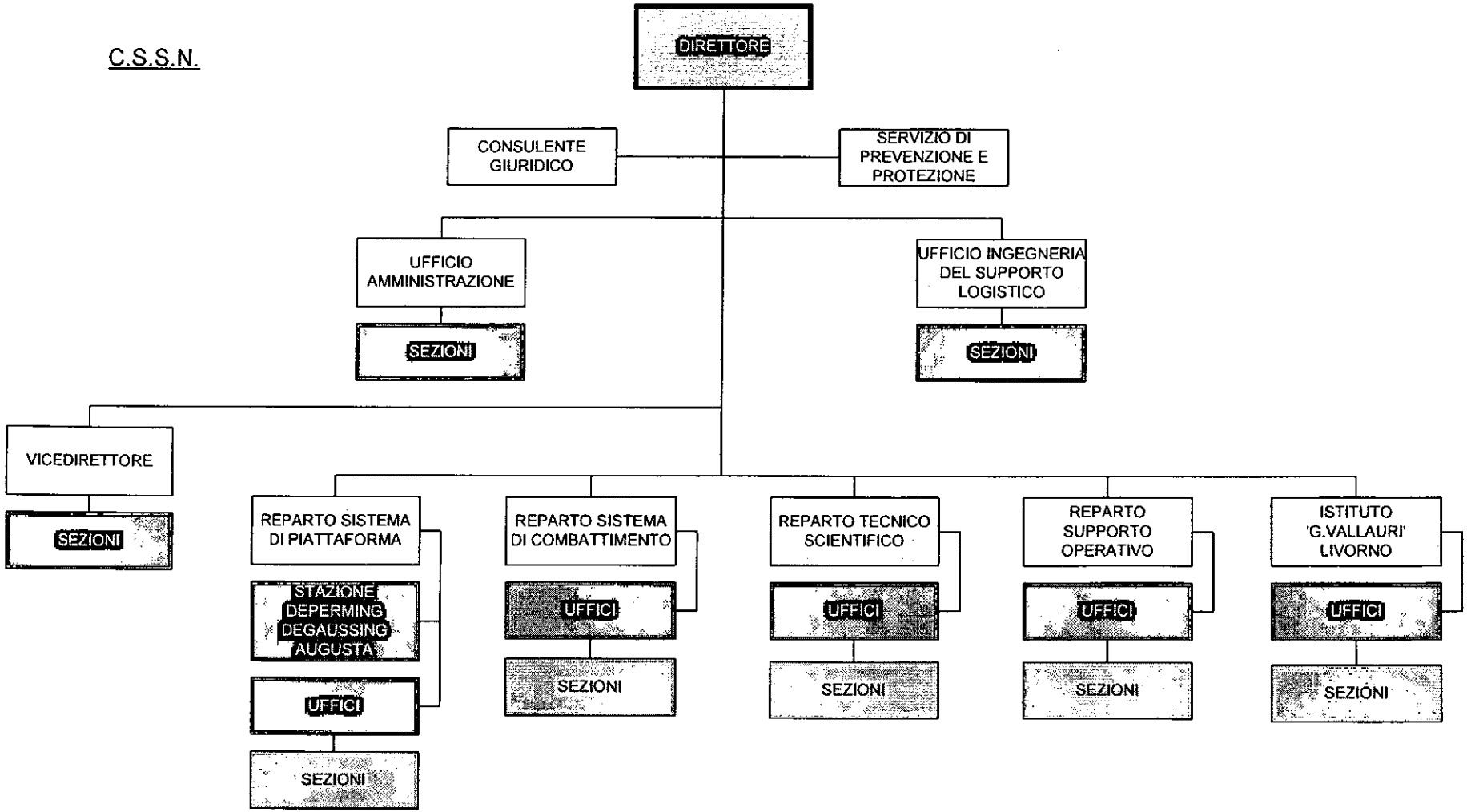
Il decreto interministeriale 31 gennaio 2007, citato in premessa, è abrogato.

Roma,

BOZZA

ALLEGATO "A"

C.S.S.N.



Allegato B

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVITE		TOTALE GENERALE
Gradi	**n.**	**Area professionale**	**n.**	
Non inferiore a Contrammiraglio	1	Dirigente	3	
Capitano di Vascello	4	3^ Area	43	
Capitano di Fregata	20	2^ Area	243	
Capitano di Corvetta	20	1^ Area	17	
Tenente di Vascello	8			
Totale Ufficiali	**53**			
Luogotenente/1° Maresciallo	13			
Capo di 1^/2^/3^	53			
Ruolo Sergenti	10			
Totale Sottufficiali	**76**			
Graduati/Militari di truppa	**13**			
Totale personale militare	**142**	**Totale personale civile**	**306**	**448**

Allegato C

Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore a Contrammiraglio
Vice Direttore	Dirigente
Consulente giuridico	Dirigente*
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funzionario Area A3
Capo Ufficio amministrazione	Dirigente*
Capo Ufficio ingegneria del supporto logistico	Capitano di Fregata
Capo Reparto sistema di piattaforma	Capitano di Vascello
Capo Ufficio	Capitano di Fregata
Capo Stazione deperming degaussing	Capitano di Corvetta
Capo Reparto sistema di combattimento	Capitano di Vascello
Capo Ufficio	Capitano di Fregata
Capo Reparto tecnico scientifico	Dirigente
Capo Ufficio	Funzionario Area A3
Capo Reparto supporto operativo	Capitano di Vascello
Capo Ufficio	Capitano di Fregata/Capitano di Corvetta
Capo Reparto Istituto "G. Vallauri" Livorno	Capitano di Vascello
Capo Ufficio	Capitano di Fregata

* Il Capo Ufficio amministrazione ricopre anche l'incarico di Consulente giuridico.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
- l'articolo 2188-*ter)*, recante disposizioni transitorie in materia di provvedimenti di soppressione e di riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinative della Marina militare, introdotto dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7;
- gli articoli 2259-*ter)*, comma 2 e 2259-*sexies)*, comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove prevedono che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma1, lettera c), anche apportando le coerenti modifiche ordinative attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione dell'ente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capoV, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n.87 – Serie generale – concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, la annessa tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 13 luglio 1998, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1998, concernente struttura e funzionamento del Centro interforze per il munizionamento avanzato (CIMA);

Visto il decreto interministeriale 20 ottobre 2004, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2005, concernente l'istituzione della Direzione di munizionamento della Marina militare in Cà Moncelo (Aulla) e l'attribuzione, in via transitoria, delle attività della suddetta Direzione al citato Centro interforze per il munizionamento avanzato;

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente *"la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della Difesa"*;

Tenuto presente altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato maggiore di Forza armata, previo paree del Capo di Stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) del COM;

Ravvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale del Centro interforze per il munizionamento avanzato, ai sensi dell'articolo 2188-*ter)*, comma 1, lettera b), n. 23) del COM;

Allo scopo di conseguire la rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni funzionali assegnate al Centro interforze per il munizionamento avanzato, contribuendo, al contempo, alla contrazione strutturale complessiva di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2012, n. 244;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD_____ del _____ 2015;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

ART. 1
(Definizione e dipendenza)

1. Il Centro interforze per il munizionamento avanzato (CIMA), di seguito nominato anche Centro, è ente dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2010 e successive modificazioni, citato in premessa.

2. Il Centro è posto alle dipendenze del Comando logistico della Marina militare. E' dotato di autonomia gestionale, nell'ambito dei programmi di lavoro o attività disposti dal suddetto Comando logistico.

ART. 2
(*Compiti*)

1. Il Centro ha il compito di assicurare l'efficienza del munizionamento non convenzionale in dotazione alle Forze Armate e dei materiali occorrenti per la sua logistica, attraverso le seguenti attività:
   a) revisione e trasformazioni;
   b) supporto tecnico-logistico ai reparti operativi;
   c) verifica e ripristino dell'efficienza;
   d) elaborazione, conservazione e aggiornamento della documentazione tecnica e matricolare;
   e) esecuzione di studi, sperimentazioni e realizzazione di eventuali prototipi;
   f) controllo e gestione della configurazione;
   g) indagini tecniche e analisi su incidenti, inefficienze e inconvenienti di qualsiasi tipo;
   h) mantenimento dell'efficienza e ammodernamento delle attrezzature e impianti che assicurano l'operatività del Centro;
   i) formazione tecnica del personale addetto al mantenimento dei materiali e mezzi assegnati;
   j) espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi per l'acquisizione dall'industri privata di beni e servizi necessari alle attività svolte.

2. Il Centro ha, inoltre, il compito di gestire il munizionamento della Marina militare, attraverso le seguenti attività svolte rispettivamente:
   - a favore dell'intera F.A.:
     a) tenuta e aggiornamento della situazione generale del munizionamento in servizio;
     b) conservazione statistica della situazione e configurazione del munizionamento;
     c) coordinamento dei dati prodotti durante i controlli di efficienza al tiro;
   - a favore degli Enti/Comandi M.M. dell'area settentrionale:
     d) esecuzione di verifiche chimiche e di stabilità delle polveri;
     e) riordino del munizionamento stoccato o retrocesso delle unità navali;
   - a favore della sede:
     f) conservazione, custodia, distribuzione e trasferimento di ogni tipo di munizionamento in servizio (attività svolta a favore dell'intera F.A. quando disposto dal citato Comando logistico);
     g) gestione, conservazione e distribuzione dei materiali N.B.C. (attività svolta a favore dell'intera F.A. quando disposto dal citato Comando logistico);
     h) controllo e difesa delle istallazioni relative ai comprensori di Vallegrande, Cà Moncelo Est e Ovest e ai depositi di fabbrica del Centro.

3. Il CIMA può effettuare prestazioni a favore di Enti della Marina militare, di altre Forze armate, di amministrazioni ed enti dello Stato, di soggetti o organismi, anche privati, estranei alla Difesa e di Stati esteri nell'ambito di accordi internazionali.

ART. 3
(*Struttura organizzativa e funzioni*)

1. Per l'assolvimento delle attività istituzionali, il Centro è strutturato in reparti, come da organigramma in allegato *A*, che possono essere articolati al loro interno con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina in sezioni, nuclei o in altre unità similari, secondo esigenze operative o di funzionalità.

2. La dotazione organica di personale militare e civile, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è riportata nella tabella in allegato *B*. Alle strutture di cui al precedente comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato *C*.

3. Fermo restando il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza alle tabelle di cui al precedente comma 2 e nel pieno rispetto delle prerogative sindacali, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e i programmi delle attività del Centro nonché in coerenza con criteri di gestione economica.

4. Al fine di consentire flessibilità nella definizione della struttura organizzativa di dettaglio e di garantire il corretto impiego del personale assegnato, l'organizzazione al di sotto del livello di nucleo può essere articolata in settori con determinazione del Direttore del Centro nel pieno rispetto delle prerogative sindacali.

5. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'allegato *A* è definita nella relativa Tabella Organica.

6. Fermo restando quanto stabilito negli allegati *A*, *B*, e *C*, di cui ai precedenti commi 1 e 2, in assenza delle previste figure professionali civili o militari, i relativi incarichi possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore del Centro a personale civile o militare, fatti salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale. Non competono, in tal caso, trattamenti economici aggiuntivi.

7. I suddetti allegati *A*, *B*, e *C* costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 4
(*Direttore*)

1. Il Centro è retto da un Ufficiale di grado non inferiore a Capitano di Vascello del Corpo delle armi navali che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

2. Il Direttore è coadiuvato da un Vice Direttore e da tre capi reparto.

ART. 5
(*Vice Direttore*)

1. L'incarico di Vice Direttore è conferito a dirigente civile, il quale sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento.

2. Dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze, svolgendo azione di propulsione, coordinamento, comando e controllo, coadiuvando il Direttore per l'indirizzo e il coordinamento delle funzioni strumentali del Centro. Gestisce i progetti affidatigli dal Direttore e ha la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica al vertice. Per i periodi di reggenza non competono trattamenti economici aggiuntivi.

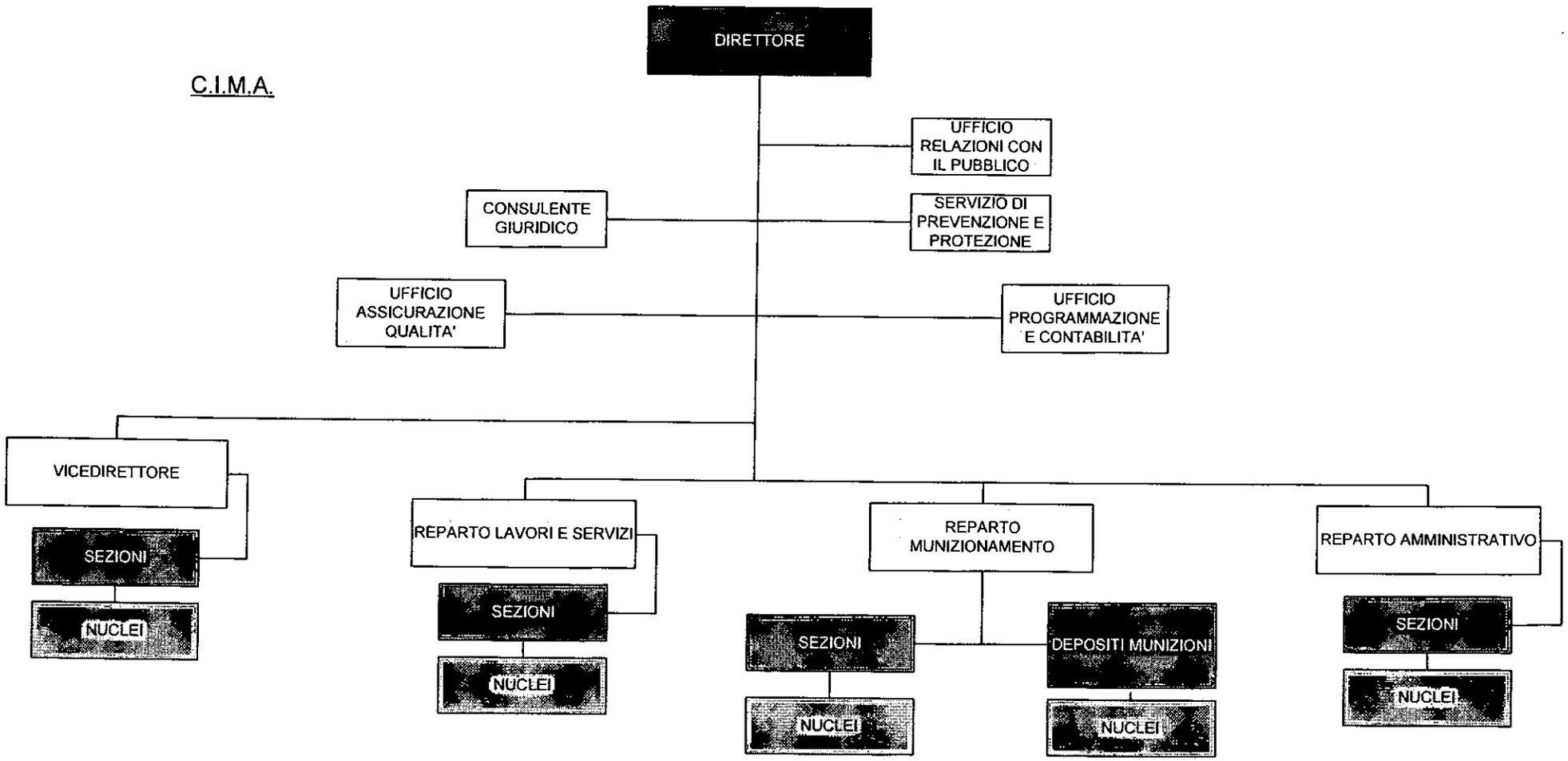
ART. 6
(*Abrogazione*)

I decreti interministeriali 13 luglio 1998 e 20 ottobre 2004, citati in premessa, sono abrogati.

Roma,

ALLEGATO "A"

C.I.M.A.



Allegato B

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVITE		TOTALE GENERALE
Gradi	**n.**	**Area professionale**	**n.**	
Non inferiore a Capitano di Vascello	1	Dirigente	1	
Capitano di Vascello	1	3^ Area	12	
Capitano di Fregata	7	2^ Area	238	
Capitano di Corvetta	4	1^ Area	19	
Tenente di Vascello	9			
Totale Ufficiali M.M.	**22**			
Luogotenente/1° Maresciallo	13			
Capo di 1^/2^/3^	54			
Ruolo Sergenti	32			
Totale Sottufficiali M.M.	**99**			
Graduati/Militari di truppa M.M.	**62**			
Totale personale militare M.M.	**183**			
Ufficiali E.I.	1			
Sottufficiali E.I.	8			
Graduati/Militari di truppa E.I.	3			
Totale personale militare E.I.	**12**			
Totale personale militare	**195**	**Totale personale civile**	**270**	**465**

Allegato C

Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore a Capitano di Vascello
Consulente giuridico	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funzionario Area A3*
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Capitano di Fregata
Capo Ufficio programmazione e contabilità	Capitano di Corvetta
Capo Ufficio relazioni con il pubblico	Funzionario Area A3
Capo Ufficio assicurazione qualità	Capitano di Fregata/Funzionario Area A3
Vice Direttore	Dirigente
Capo Sezione	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funzionario Area A3
Capo Reparto lavori e servizi	Capitano di Vascello
Capo Sezione	Capitano di Fregata/Tenente di Vascello
Capo Reparto munizionamento	Capitano di Fregata
Capo Sezione	Tenente di Vascello
Capo Reparto amministrativo	Funzionario Area A3
Capo Sezione	Non inferiore a Tenente di Vascello/Funzionario Area A3

* Il Consulente giuridico è nominato con O.d.g. del Direttore.